



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



BELLA LI!

BANDO PER IL
SOSTEGNO A PROGETTI
DI WELFARE CULTURALE E
PRESCRIZIONE SOCIALE

in collaborazione con



FONDAZIONE
PER LA COESIONE
SOCIALE ETS

INDICE	1. PREMESSA	3
	2. IL CONTESTO	3
	3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	4
	3.1 <i>Settore e sottosettori ammissibili</i>	6
	3.2 <i>Richieste non ammissibili</i>	6
	3.3 <i>Risorse disponibili</i>	6
	4. DESTINATARI DEL BANDO	6
	4.1 <i>Soggetti ammissibili</i>	6
	4.2 <i>Soggetti non ammissibili</i>	8
	5. PROGETTO	8
	5.1 <i>Modalità di accompagnamento</i>	9
	6. PARTNER E FINANZIATORI	9
	6.1 <i>Partner operativi</i>	10
	6.2 <i>Finanziatori o Partner operativi e finanziatori</i>	10
	7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
	E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	
	7.1 <i>Invio della richiesta di contributo</i>	11
	7.2 <i>Completamento della richiesta di contributo</i>	11
	8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	11
	8.1 <i>Condizione di ammissibilità formale della richiesta</i>	12
	8.2 <i>Valutazione tecnico-qualitativa e strategica</i>	12
	9. DIFFUSIONE DEI RISULTATI	12
	10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	12
	11. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	13
	12. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING	13
	13. SINTESI	15

Allegato A Criteri di valutazione

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1.

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2026, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione

www.fondazioneCARILucca.it

2.

IL CONTESTO

L'espressione *welfare culturale* indica un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute a favore degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.¹ Questa espressione evidenzia il riconoscimento, anche da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'efficacia delle attività culturali e artistiche come fattori che migliorano la salute, il benessere soggettivo e la coesione sociale.

In ambito internazionale, si richiamano, a titolo esemplificativo, due documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità:

- *What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review* (2019), che ha evidenziato il contributo delle attività culturali e artistiche alla promozione della salute, alla prevenzione delle malattie e al supporto dei percorsi di cura e inclusione sociale, rafforzando il riconoscimento della cultura quale determinante di benessere;
- *A toolkit on how to implement social prescribing* (2022), che fornisce un quadro operativo per l'implementazione della prescrizione sociale nei sistemi sanitari e nelle comunità. Il documento definisce la prescrizione sociale come un approccio volto a collegare le persone alle risorse presenti nel territorio per rispondere ai bisogni sociali, emotivi e pratici che influenzano la salute, sottolineando il ruolo della collaborazione intersettoriale, del coinvolgimento della comunità e delle figure di collegamento (link workers) nella costruzione di percorsi personalizzati di promozione della salute e del benessere.²

In ambito nazionale, invece, sono stati pubblicati il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in attuazione del Decreto Ministeriale 21 gennaio 2025, n. 12 (2026); la Legge nazionale 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), art. 1, comma 822 che istituisce presso il Ministero della Cultura, il fondo destinato a sostenere progetti che integrano la dimensione culturale nelle politiche di welfare e di cura. Per quanto riguarda il livello regionale, Regione Toscana ha recentemente approvato due importanti atti. Il primo è Delibera di Giunta regionale toscana del 19 gennaio 2026, n. 18, avente ad oggetto la costituzione del gruppo di lavoro «Umanizzazione delle cure e prescrizione sociale»; il secondo – di recentissima emanazione – è invece la Delibera di Giunta del 27 luglio 2026, n. 943 relativa all'approvazione delle linee di indirizzo sulla prescrizione sociale e implementazione nel sistema socio-sanitario toscano.

¹ manifestowelfareculturale.promopa.it/il-contesto

² D.G.R. Toscana 27 luglio 2026, n. 943.

È nell'ambito di tali indirizzi, che si inserisce «Bella lì!», la sperimentazione sul tema del welfare culturale e della prescrizione sociale lanciata da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, in collaborazione con Fondazione per la Coesione Sociale, a partire dall'annualità 2023.

Negli ultimi anni, le due fondazioni hanno promosso una riflessione strategica orientata a considerare la cultura non soltanto come ambito di valorizzazione patrimoniale o fruizione ricreativa, ma come leva strutturale di promozione della salute, inclusione e benessere individuale e comunitario. In questa prospettiva, la cultura costituisce un nuovo modello integrato fondato sull'efficacia delle pratiche artistiche e del patrimonio locale nel potenziare le risorse personali, favorire l'invecchiamento attivo, contrastare l'isolamento e le disuguaglianze, affiancare i percorsi terapeutici e supportare la relazione di cura e quella medico-paziente. L'iniziativa centrale di questo impegno è proprio il programma «Bella lì!», che vuole rappresentare una prima sperimentazione per la creazione di un ecosistema territoriale di welfare culturale.

Tale sperimentazione è stata riconosciuta come *best practice* a livello regionale tramite la sottoscrizione, nel settembre 2026, di una *Lettera di intenti per la promozione e realizzazione di iniziative di welfare culturale e di prescrizione sociale* nel territorio della provincia di Lucca, da parte di Regione Toscana, Azienda Usl Toscana Nord Ovest – Zona Piana di Lucca – Zona Versilia – Zona Valle del Serchio, con le due fondazioni promotrici dell'iniziativa.

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo generale del bando è il consolidamento e l'estensione di un sistema di iniziative di welfare culturale e prescrizione sociale sul territorio della provincia di Lucca, connesso:

- agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare ai Goals n. 3 «Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età» e n. 11 «Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili»;
- alle linee di azione suggerite dall'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità (cfr. paragrafo precedente);
- agli obiettivi del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in attuazione del Decreto Ministeriale 21 gennaio 2025, n. 12 (2026), il quale mira a promuovere l'accesso alla conoscenza e alle arti quali fattori determinanti per il miglioramento della qualità della vita, contribuendo al contempo a delineare una visione più ampia, moderna ed inclusiva delle politiche di cura e di welfare;
- alle indicazioni contenute nella Legge nazionale 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), art. 1, comma 822 che istituisce presso il Ministero della Cultura, il fondo destinato a sostenere progetti che integrano la dimensione culturale nelle politiche di welfare e di cura, riconoscendo il valore della bellezza e della creatività quali fattori terapeutici e di coesione sociale;
- agli obiettivi della Delibera di Giunta regionale toscana del 19 gennaio 2026, n. 18, avente ad oggetto la costituzione del gruppo di lavoro «Umanizzazione delle cure e prescrizione sociale»;
- alle indicazioni contenute nella Delibera di Giunta regionale toscana del 27 luglio 2026, n. 943 relativa all'approvazione delle linee di indirizzo sulla prescrizione sociale e implementazione nel sistema socio-sanitario toscano e i successivi atti regionali;
- alle finalità e all'oggetto della *Lettera d'Intenti per la promozione e realizzazione di iniziative di welfare culturale e di prescrizione sociale* nel territorio della provincia di Lucca,

sottoscritta il 28 settembre 2026 da Regione Toscana, Azienda Usl Toscana Nord Ovest – Zona Piana di Lucca – Zona Versilia – Zona Valle del Serchio, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione per la Coesione Sociale;

- alle lezioni apprese e sistematizzate tramite la pubblicazione *BELLA Lì. Una lettura partecipata della sperimentazione lucchese di welfare culturale e prescrizione sociale*,³ che raccoglie – tra le altre cose – gli strumenti utilizzati quali materiali di lavoro per lo sviluppo delle prime due annualità della sperimentazione.

Trattandosi di un Bando che ha lo scopo di rafforzare le esperienze di welfare culturale nate dal percorso «Bella lì!» sopra descritto, pur non escludendo la partecipazione di nuovi partenariati, una specifica attenzione sarà rivolta al consolidamento e all'allargamento dei partenariati già finanziati con i Bandi 2024 e 2025, in particolare in relazione ai progetti che si sono focalizzati sul modello della prescrizione sociale e per i quali sono stati implementati alcuni strumenti innovativi di lavoro (catalogo delle attività culturali messe a disposizione dai vari partenariati, web app dedicata, sperimentazione in ordine alla figura del link worker).

Le eventuali richieste provenienti dai partenariati già costituiti e finanziati dovranno prevedere almeno una delle seguenti azioni:

- estensione della platea dei possibili beneficiari, mediante l'ampliamento del target del progetto (relativamente alle progettualità di *social prescribing* si specifica che saranno ritenute prioritarie le indicazioni provenienti dalle Zone Distretto di riferimento);
- estensione delle attività culturali proposte dal partenariato, anche grazie all'apertura verso nuovi soggetti partner, e – per quanto riguarda le iniziative di *social prescribing* – individuate e descritte tramite lo strumento della «Scheda catalogo prescrizione sociale»⁴ e validate da professionisti della salute dell'Azienda USL;
- rafforzamento e allargamento della sperimentazione di *social prescribing*;
- utilizzo degli spazi di cultura offerti dal territorio e stipula di appositi protocolli per il loro impiego, anche tramite il coinvolgimento di nuovi partner pubblici all'interno delle progettualità già in essere;
- sostegno a ulteriori iniziative di diffusione delle tematiche di welfare culturale.

In generale, le progettualità sostenute tramite questo bando dovranno utilizzare la cultura quale strumento di promozione del benessere e della salute, negli individui e nelle comunità, attraverso pratiche artistiche, performative e di utilizzo del patrimonio culturale di un contesto specifico.

Saranno valutate le richieste degli enti aventi ad oggetto i progetti che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- potenziare il ruolo della cultura come elemento di coesione, attivazione della partecipazione e salutogenesi;
- attivare nuove consapevolezze, responsabilità sociali e competenze degli operatori culturali;
- contribuire alla creazione di valore culturale e sociale per il territorio;
- sostenere lo sviluppo di reti multiprofessionali, che valorizzino l'alleanza tra pubblico e privato e tra impegno culturale e sociale.

³ La pubblicazione in argomento è disponibile al seguente [link](#).

⁴ Tale strumento è disponibile all'interno della pubblicazione *Bella lì. Una lettura partecipata della sperimentazione lucchese di welfare culturale e prescrizione sociale*, scaricabile al seguente [link](#).

Si specifica che **le progettualità di social prescribing** dovranno fare riferimento alle indicazioni contenute nella Delibera di Giunta regionale toscana del 27 luglio 2026, n. 943 relativa all'approvazione delle linee di indirizzo sulla prescrizione sociale e implementazione nel sistema socio-sanitario toscano e i successivi atti regionali, oltre che utilizzare come strumenti di lavoro i documenti contenuti all'interno del Toolkit «Facciamo così! Gli strumenti di Bella lì».⁵

3.1 Settore e sottosettori ammissibili

Crescita e formazione giovanile
Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Volontariato, filantropia e beneficenza
Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati
Interventi di promozione e sostegno del volontariato
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti
Assistenza agli anziani
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili

3.2 Richieste non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili le richieste relative a:

- progetti finalizzati al mero acquisto di beni strumentali.

3.3 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 180.000 euro. Il bando ha validità annuale.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nei settori/sottosettori di intervento indicati al punto 3.1.

4.1 Soggetti ammissibili

Il Bando si rivolge a:

- **reti formate da almeno 2 realtà** con sede nella provincia di Lucca. Ogni partenariato individua un soggetto capofila, che presenta la richiesta di contributo a nome di tutti gli altri soggetti partner e tiene i rapporti con la Fondazione.

⁵ Ibidem, 2026.

Ogni partnership deve essere composta da almeno:

- un ente operante in ambito culturale (*ente capofila*);
- un ente che agisca con comprovata esperienza nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità (*ente partner*).

Si specifica che **le progettualità di social prescribing** dovranno obbligatoriamente prevedere, oltre ai due soggetti summenzionati, come **ulteriore ente partner** la Zona Distretto di riferimento.

Il partenariato dovrà essere fattivo e valorizzare i ruoli di tutti gli enti partecipanti, interessati a contribuire positivamente all'intervento sulla base delle proprie competenze, della rete in cui sono inseriti o di altre caratteristiche che verranno opportunamente specificate.

Le reti che risulteranno vincitrici del bando in oggetto si impegneranno a prendere attivamente parte al **cantiere di formazione sul welfare culturale e la prescrizione sociale** organizzato, nel quadro delle Linee di Indirizzo regionali, dalle tre Zone Distretto, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione per la Coesione Sociale nel corso del 2027.

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- **Altre Associazioni e Fondazioni**;
- **Enti religiosi**;
- **Amministrazioni pubbliche**.

Nel solo caso delle amministrazioni pubbliche, l'assegnazione dei contributi potrà essere effettuata a favore di uno degli ETS partner, al fine di facilitarne la gestione.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
 - essere statutariamente autonomi, o nel caso di **sezione locale attiva di ente articolato territorialmente** deve essere dotata di adeguata autonomia operativa;
 - non avere, per Statuto, finalità di lucro. Per gli enti privati lo statuto deve contenere:
 1. l'indicazione esplicita di assenza di fini di lucro;
 2. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c. 8 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 3. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.
- Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;
- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) oppure essere costituiti con atto pubblico (quale atto redatto alla presenza di un notaio o altro pubblico ufficiale). **È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata, per gli enti non iscritti al RUNTS, qualora il soggetto richieda contributi di importo minore o uguale a 3.000 euro**;
 - dichiarare, in sede di richiesta di partecipazione al bando, di essere a conoscenza dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e del Codice Etico della Fondazione, reperibili sul sito della Fondazione stessa, e di impegnarsi a tenere un comportamento in linea con i principi etici e di com-

portamento contenuti in tali documenti, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **una persona giuridica** senza finalità di lucro;
 - **dieci persone fisiche** non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di:
 - società strumentali (come definite dall'art. 1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

5. PROGETTO

Il bando ammette la presentazione di **una sola richiesta** per ciascun soggetto in qualità di capofila o di partner progettuale, secondo le scadenze e le modalità indicate al paragrafo 6. Sono esentate dall'applicazione di tale regola le Amministrazioni pubbliche e le Zone Distretto dall'Azienda sanitaria che presentino richiesta di contributo in qualità di ente partner.

Le proposte progettuali:

- devono essere presentate da una **partnership** costituita da almeno 2 soggetti, di cui al paragrafo 4.1;
- dovranno prevedere l'attivazione di **percorsi** di promozione, prevenzione, riabilitazione e gestione che utilizzino arte e cultura per accompagnare in maniera complementare interventi sociali e per favorire l'integrazione intersettoriale in tema di welfare culturale;
- potranno avere una **durata** massima di 1 anno e dovranno essere attivate a partire dal mese di gennaio 2027 ed entro il mese di aprile 2028;
- prevedere la presenza di almeno un **link worker** (operatore di collegamento) all'interno dell'iniziativa proposta, se trattasi di modello organizzativo di *social prescribing* (a tale riguardo, si faccia riferimento alla Delibera di Giunta regionale toscana del 27 luglio 2026, n. 943 paragrafo 6 e al capitolo 5 della pubblicazione *Bella lì. Una lettura partecipata della sperimentazione lucchese di welfare culturale e prescrizione sociale*);

- dovranno essere caratterizzate da una puntuale individuazione dei risultati attesi e da una chiara definizione degli obiettivi e delle attività, oltre ad essere complete di tutte le componenti richieste nel **portale ROL**.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.

I soggetti richiedenti dovranno, al momento della presentazione della domanda sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a preventivo*;
- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macrovoci di spesa, con i seguenti limiti:
 - **50%** del costo totale del progetto per il personale dipendente del beneficiario (*personale strutturato*);
 - **30%** del costo totale del progetto per i costi relativi all'acquisizione di nuove attrezzature o dotazioni strumentali (*arredi e attrezzature*);
- allegare una relazione descrittiva del progetto in formato .pdf;
- caricare, nella sezione *Partner* della richiesta di contributo, i dati di tutti i soggetti partner del progetto.

Per la compilazione della sezione Budget fare riferimento alla tabella «Tipologie voci di spesa» riportata al paragrafo 8.1 della **Guida alla rendicontazione e altri adempimenti**.

È facoltà della Fondazione modificare la tipologia delle voci di spesa inserite dal richiedente, laddove queste non risultassero coerenti con la descrizione corrispondente.

5.1 Modalità di accompagnamento

Successivamente alla verifica delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di valutazione (come definiti nel paragrafo 8) delle proposte progettuali pervenute, la Fondazione procederà alla selezione di quelle da ammettere a contributo. I soggetti responsabili delle proposte selezionate potranno essere invitati, laddove necessario, a chiarire ed eventualmente ridefinire alcune componenti del progetto, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli uffici di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione per la Coesione Sociale, oltre a figure di esperti esterni.

6. PARTNER E FINANZIATORI

I progetti possono essere realizzati con la collaborazione di partner che possono essere:

- *Partner operativo percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche e **beneficia di una quota del contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Partner operativo non percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche ma **non beneficerà di una quota di contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Finanziatore*: che apporta esclusivamente risorse finanziarie al progetto e **non beneficerà di una quota di contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.2);

- *Partner operativo e finanziatore*: contemporaneamente finanziatore e partner operativo non percettore (punto 6.2).

6.1 *Partner operativi*

Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, nella sezione «Partner/Finanziatori» compilare i campi richiesti, selezionare dal menu a tendina, nel campo «Ruolo», la voce «*Partner operativo*» e nel campo «Ruolo dettaglio» se trattasi di «*Partner percettore*» o «*Partner non percettore*» e allegare in entrambi i casi uno dei seguenti documenti:

- accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell'ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all'ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto;
- accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti.

I documenti dovranno indicare:

- le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;
- la relativa quota di budget gestita;
- in caso di partner percettore, della quota di contributo richiesta di ciascun partner.

Si specifica che i soggetti *Partner percettori* dovranno rispettare i medesimi requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari del contributo, ossia gli enti capofila, ai sensi del punto 4.1 del presente bando. **Per permettere alla Fondazione di valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità è necessario che il *Partner percettore* si sia accreditato alla piattaforma ROL.**

Nel caso invece di soggetti for profit o comunque non ammissibili, questi potranno essere inseriti nel partenariato di progetto come *Partner non percettori* e non potranno beneficiare di quote del contributo eventualmente deliberato dalla Fondazione.

6.2 *Finanziatori o Partner operativi e finanziatori*

Si considerano Finanziatori soggetti pubblici o privati (Ministero, Regione, Comuni, altri enti pubblici o privati) che contribuiscono alla realizzazione del progetto proposto con sole risorse economiche specifiche.

Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, nella sezione «Partner/Finanziatori» selezionare dal menu a tendina, nel campo «Ruolo», la voce «*Finanziatore*» o «*Partner operativo e finanziatore*», compilare i campi richiesti e indicare le cifre ottenute e/o richieste da ognuno di essi. **ATTENZIONE: le voci inserite in questa sezione vengono automaticamente sommate dal sistema nella voce «Cofinanziamento ottenuto/richiesto dai/ai partner /finanziatori» contenuta nella sezione «Budget».**

Allegare:

- in caso di *Finanziatore*:
 - ◆ un documento che ne attesti il cofinanziamento (lettere di concessione del finanziamento, accordo di partnership, lettera di sostegno, etc.);
 - in caso di *Partner operativo e finanziatore*:
 - ◆ accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell'ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all'ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto; oppure accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti;
- i documenti dovranno indicare:
- ◆ le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;
 - ◆ la relativa quota di budget gestita.

N.B: Della sussistenza dell'accordo bilaterale/partenariato/lettere di concessione del finanziamento/etc., sopra descritti, deve essere fornita idonea attestazione scritta, in assenza della quale l'esistenza degli accordi non verrà riconosciuta.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l'apposito **portale ROL**.

In caso di nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui le attività di inserimento/modifica anagrafica possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque **devono essere svolte almeno sette giorni prima della sua scadenza**, pena l'impossibilità a partecipare.

7.1 Invio della richiesta di contributo

L'invio della richiesta deve avvenire **entro e non oltre il 20 novembre 2026 alle ore 17.00**. Lo stato della richiesta, dopo l'invio, sarà «*In attesa di upload*». Una volta trasmessa la richiesta, il sistema invierà un file riepilogativo chiamato «*Modulo di richiesta*» all'indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l'accesso al portale.

7.2 Completamento della richiesta di contributo

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'ente il file riepilogativo «*Modulo di richiesta*» ricevuto all'indirizzo email di login, scansarlo e caricarlo nell'apposita sezione del **portale ROL** **entro e non oltre il 25 novembre 2026**.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del «*Modulo di richiesta*» firmato. Lo stato della pratica sarà «*Inviata alla Fondazione*».

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento **Guida alla compilazione** cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all'**help desk** (mail: assistentzarolfcrlu@strutturainformatica.com; da lunedì a venerdì, ore 9.00-19.00 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione o la loro trasmissione per posta elettronica.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statuari e dei programmi della Fondazione.

L'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta (vedi punto 8.1),
- II fase: valutazione tecnico-qualitativa e strategica (vedi punto 8.2).

8.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta

Riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 7;
- inerenti a iniziative già completate;
- aventi a oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

8.2 Valutazione tecnico-qualitativa e strategica

La valutazione tecnico-qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (punto 8.1), è incentrata sulla valutazione comparativa dei singoli progetti/attività e sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati.

All'elemento di valutazione tecnico-qualitativa seguirà l'elemento strategico da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondazione, sulla base di una più ampia lettura di natura sistemica e organica del lavoro della Fondazione, della sua programmazione e delle sue priorità di obiettivi sul territorio.

Saranno privilegiati i progetti rispondenti ai **Criteri di valutazione** consultabili nell'**Allegato A** del presente bando.

Gli indicatori che vengono valorizzati dall'ente richiedente in fase di presentazione della proposta progettuale per l'ottenimento del contributo, serviranno quale metrica per il monitoraggio dello sviluppo progettuale e il suo esito alla conclusione del progetto stesso. Si raccomanda, dunque, di inserire valori coerenti con le effettive potenzialità progettuali.

9. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l'elenco dei beneficiari e il contributo assegnato.

Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l'esito della propria richiesta tramite l'apposito **portale ROL**.

Si ricorda che, accedendo al **portale ROL** è possibile seguire lo stato della propria richiesta e scaricare le comunicazioni ufficiali.

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all'accettazione dello stesso, anche all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto presentato entro un anno dalla sua attivazione;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 11;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;

- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

11. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul bando 2026 «Bella lì! La cultura che cura» dovranno essere effettuati utilizzando il **portale ROL**, secondo le indicazioni contenute nella lettera di delibera del contributo. Per quanto concerne le «**Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi**» si rimanda al **Manuale di riferimento** reperibile sul sito internet della Fondazione. **Tale manuale è da considerarsi parte integrante del presente Bando.** Si ricorda infatti che il richiedente, attraverso la sottoscrizione del «Modulo di richiesta del contributo», ne accetta espressamente ogni condizione.

Di seguito vengono riportate le «Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi», **specifiche applicabili esclusivamente a questo bando**, in aggiunta a quanto espressamente previsto dal manuale.

Rendicontazione contributo (vedi punto 3.1.2 del Manuale)	
Descrizione	Condizione specifica
Documentazione da presentare	Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a consuntivo
Documentazione di spesa	Documentazione di spesa con data posteriore al 31 dicembre 2026
Voce di spesa con limiti di importo	Personale strutturato – 50% del costo totale dell'intervento Arredi e attrezzature – 30% del costo totale dell'intervento

Per quanto riguarda le modalità operative della Rendicontazione si rimanda alla guida e ai video disponibili sulla pagina sulla pagina **Rendicontazione e altri adempimenti** del sito della Fondazione.

12. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING

In merito al tema specifico del welfare culturale e della prescrizione sociale, resta di fondamentale importanza un lavoro di sistema che inquadri i contenuti specifici e plurali delle progettualità espresse dal Terzo settore territoriale, nel più ampio e organico disegno di welfare territoriale promosso dagli enti locali e dall'azienda sanitaria.

Al fine di non disperdere energie e massimizzare l'impatto del lavoro sociale e culturale promosso grazie al bando, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, anche per tramite della Fondazione per la Coesione Sociale, suo ente strumentale, continuerà a supportare la crescita degli effetti di sistema delle iniziative progettuali, facilitando la composizione di un quadro organico di queste e sussidiario rispetto al sistema pubblico.

La Fondazione intende, altresì incentivare e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario espresso dal territorio, attraverso il lavoro di affiancamento ai soggetti impegnati nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Si tratta della disponibilità ad arricchire i percorsi di continuo confronto e accompagnamento del territorio, aumentando l'impatto sociale complessivo dei progetti so-

stenuti da Fondazione, secondo un modello attivante e di *empowerment* già in opera su diversi territori.

In un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, infatti, gli enti del territorio si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall'altro devono trovare nuovi equilibri e strumenti per mantenere in vita le proprie attività. La Fondazione intende quindi sostenere lo sviluppo progettuale e organizzativo degli enti del territorio, con particolare riferimento agli enti non profit attivi in campo sociale, al fine di migliorare l'efficacia del loro operato, e rafforzare la loro capacità di intervento alla luce dell'evoluzione del contesto.

In collaborazione con la Fondazione per la Coesione Sociale, ente di scopo di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono dunque proposti, quale ulteriore risorsa a disposizione degli enti, alcuni incontri di formazione specifica da offrire a tali *stakeholders*, proprio nell'ottica di fornire loro strumenti utili a un più efficace lavoro di management e per l'attivazione di processi finalizzati alla creazione di rete e di scenari di sostenibilità.

13.
SINTESI*

Bando	Bella lì! La cultura che cura
Anno/i di competenza	2026
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Crescita e formazione giovanile
	Volontariato, filantropia e beneficenza
	Assistenza agli anziani
Risorse a disposizione	180.000 euro
Importo massimo richiedibile	n/a
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	Almeno il 30% del costo totale del progetto
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: «In attesa di upload»	Entro e non oltre il 20 novembre 2026 ore 17
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: «Inviata alla Fondazione»	Entro e non oltre il 25 novembre 2026
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai finanziatori/partner + altre entrate)

** I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

BELLA LÌ! • LA CULTURA CHE CURA



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9-19

tel: 800 776414

mail: assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

INTERVENTI ISTITUZIONALI

da lunedì a venerdì, ore 9-13

tel: 0583 472.669 – 670 – 630 – 625 – 631 – 612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it
